

SOMMARIO

Tutto il meglio della settimana che ci aspetta

**4 MODA**  
MINIGONNA  
IL RITORNO

I classici che ritornano  
Per questa bella stagione molte grandi maison rispolverano la minigonna

**5 DESIGN**  
L'ICONA  
ALDO ROSSI

Al Museo del Novecento di Milano opere grafiche, icone di design e progetti dell'architetto milanese

**6 SALUS**  
EVENTI ROUGJ  
A MILANO

La filosofia eco-friendly di Rougj protagonista alla Milano Beauty Week: tutte le iniziative della casa

**9 CINEMA**  
CHE PAURA  
C'È DARIO

Per Dario Argento retrospettive a New York, Los Angeles, Parigi  
The Hot Corn: l'intervista

**11 MOTORI**  
UN SUCCESSO  
DEL BISCEIONE

Tonale, il nuovo C-suv Alfa Romeo, inizia la sua scalata agli ordini

**Direttore responsabile**  
Michele Brambilla  
**Fascicolo a cura di**  
Diego Casali  
**In redazione:**  
Lorella Bolelli  
**Hanno collaborato:**  
Gloria Ciabattini  
Ettore Maria Colombo  
Eva Desiderio  
Riccardo Jannello  
Manuela Santacatterina  
Giuseppe Tassi

**Pubblicità Speed**  
e-mail infospweb.it  
Sito web speedadv.it  
Asago (Milano) 20090  
vo.le Mirafiori, Strada 3 PalazzoB10  
Tel. 0257577362  
Bologna 20138, via E. Mattei, 106  
Tel. 0516033848  
Firenze 50122, v.le Giovine Italia, 17  
Tel. 0552499203

**QN il Resto del Carlino**  
direttore responsabile  
Michele Brambilla  
**QN La Nazione**  
direttore responsabile Agnese Pini  
**QN il Giorno**  
direttore responsabile Sandro Neri

# Io, in viaggio tra le emozioni

Grazia Di Michele ha instaurato un 'Triologo' con le amiche Mariella Nava e Rossana Casale  
«I moti del cuore vanno sempre protetti»

di Riccardo Jannello

Sono autrici che hanno fatto la storia della canzone d'autore e così si sono date il nome di 'Cantautrici' per incidere un album a più voci, appena uscito, dall'emblematico titolo: 'Triologo'. Ma sono soprattutto donne di grande spessore. Il progetto reca infatti la firma di Grazia Di Michele, Rossana Casale e Mariella Nava. È Grazia a farsi portavoce per tutte. La stessa Grazia che domani alle 18 sarà live sulle pagine Facebook del Meeting di Rimini e del MEI - Meeting degli Indipendenti per l'iniziativa 'Il nuovo cantautorato', nel quadro della 2ª edizione del Meeting Music Contest. Con lei la cantautrice Roberta Giallo, Giordano Sangiorgi, fondatore e patron del MEI - Meeting degli Indipendenti, Otello Cenci, regista e responsabile Spettacoli del Meeting di Rimini, il dj e produttore Max Monti.

**Già è difficile dialogare, farlo a tre è una grande sfida: come siete riuscite a raggiungere questo splendido risultato?**

«Con Rossana avevo già avuto esperienze sia su disco sia a Sanremo che in tournée. Il punto interrogativo era Mariella, ma partivamo da un comune denominatore: la massima attenzione per i testi, la sensibilità per quello che ci accade attorno. La capacità di guardarci dentro, sondare le emozioni e provare che impatto hanno su di noi. Così tutto può diventare canzone».

**Come nasce 'Triologo'?**

«Ci pensavamo già prima della pandemia, poi il blocco, ma anche a distanza ci siamo confrontate su idee melodiche e testi e piano piano è venuto fuori questo risultato. Ovvio che ognuna di noi ha la sua penna, ma alla fine siamo riuscite a raccontarci attraverso un linguaggio comune».

**Collaborazione e amicizia: quanto valgono?**

«Rendono artisticamente complici; avere amiche con cui condividere il palco è molto importante. Ricordo con grande emozione i rapporti creati con Ornella Vanoni, Tosca e tante altre».

**Prima la pandemia poi la guerra: la musica che ruolo ha?**

«In Ucraina le orchestre hanno suonato per alleviare le sofferenze e dare speranza. Senza musi-



Grazia Di Michele ha costituito il trio 'Cantautrici' (foto qui sopra e di copertina di Thomas Toti)

ca, senza cultura, c'è imbarbarimento, ma durante la pandemia il settore che più ha sofferto è stato proprio quello dell'arte, dei teatri, dei ballerini, della gente di spettacolo».

**Torniamo al progetto 'Cantautrici': le canzoni di 'Triologo' di che cosa parlano?**

«Raccontano quello che ci è accaduto intorno in questi tre anni. Anche prima del blocco c'erano grida di allarme che non si riuscivano a cogliere, come il futuro che le madri cercano per i loro figli. Ma in genere abbiamo fatto questo lavoro senza dimenticare alcun lato di noi, compreso quello ironico».

**Un brano molto importante s'intitola 'Io sono l'amore': che cosa è l'amore per Grazia Di Michele?**

«L'amore è quello che nuove tutto, il corpo ma anche le relazioni fra le persone, il senso della vita; quello per la terra, per il nostro pianeta. L'unico motore da seguire, tutto il resto è assenza d'amore e senza di esso c'è solo rumore».

**Che cosa le piace e che cosa non ama della musica italiana attuale?**

«Non mi piace che ci sia pochissima attenzione ai testi e al mondo poetico degli artisti, vengo sfornate canzoni una dopo l'altra senza poesia. Eppure ci era stato insegnato a pensare, a riflettere con le canzoni, dalle Cantacronache di Calvino ed Eco alla nascita dei vari De André, De Gregori, Tenco, Lauzi, Fossati o chiunque abbia mandato un messaggio poetico».

**DATA DI NASCITA**  
9 ottobre 1955 a Roma

**PROFESSIONE**  
Cantautrice e insegnante

**IN PILLOLE**  
L'ultimo album è 'Triologo'

**'Figlia' del famoso Folkstudio di Roma, Grazia Di Michele vi si esibì la prima volta nel 1977 presentando in anteprima i brani del suo primo album da solista, 'Cliché' dell'anno successivo. Da allora una carriera fatta di 16 album e tre raccolte, con 4 partecipazioni nella categoria Campioni al Festival di Sanremo, e il terzo posto nel 1993 assieme a Rossana Casale con 'Gli amori diversi'; l'ultima volta all'Ariston ricevette critiche entusiaste interpretando con Mauro Coruzzi (Platinette) il brano 'Io sono una finestra' (2015), che si è aggiudicato il premio Lunezia. Ha anche scritto il libro 'Apollonia'. Il progetto musicale "Cantautrici", iniziato alla fine del 2019 con una tournée dilatata dai continui stop-and-go dovuti all'emergenza Covid, ha visto anche l'uscita di tre singoli: 'Segnali universali', 'Anime di vetro', 'Sotto un altro cielo'.**

**La musica d'autore è un fenomeno di nicchia?**

«L'importante è cercare di capire quale direzione deve prendere l'artista. Non essere conosciute non equivale a non valere. Ci sono cose che non dipendono dalla capacità personale, ma da una corrente principale che predilige cose che fanno più presa e riempiono spazi senza pensare alla logica del talento».

**Lei insegna e ha fatto anche la coach ad 'Amici': che differenza c'è?**

«Da musicoterapeuta sono riuscita a creare un equilibrio fra preparare con calma i ragazzi a un saggio e risolvere tutto in un attimo davanti alle telecamere. Ci vuole equilibrio ed esperienza per scovare gli stati d'animo nascosti in una voce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA